



numero verde
800 502 333

IL VERO AIUTO NON USURA.

UN NUMERO VERDE.
UNO SPORTELLO DI AIUTO.
UN FONDO DI PREVENZIONE.

L'apertura dello sportello di prevenzione al drammatico fenomeno dell'usura, voluto dalla Provincia di Roma in collaborazione con il Municipio Roma XVI, rappresenta il punto di arrivo di un percorso politico istituzionale teso a dare risposte concrete ai cittadini ed alle cittadine.

Sappiamo come sia facile cadere nella trappola degli usurai: un momento di difficoltà per malattia, per eventi familiari imprevisti, un'urgenza di natura economica, insieme all'impossibilità di offrire garanzie alle banche per avere un prestito, portano, purtroppo, tante persone a considerare questo canale come la soluzione più immediata.

La lotta all'usura deve passare necessariamente attraverso il potenziamento dell'informazione e quindi della prevenzione, ma anche e soprattutto nell'attivazione di un diverso rapporto con gli istituti bancari.

Il coinvolgimento degli istituti bancari in questo progetto ha rappresentato sin dall'inizio una "conditio sine qua non" per la credibilità stessa dell'iniziativa e averlo oggi realizzato costituisce una importante garanzia di serietà e di concretezza che si è in grado di offrire al territorio.

Lo sportello antiusura è collegato in rete con tutti i servizi sociali che affrontano il tema del disagio, fornendo una lettura delle singole problematiche articolata ed in grado di prevenire il "precipitarsi degli eventi".

Un'ultima notazione va fatta sul carattere assolutamente "aperto" dell'istituendo sportello antiusura che trova la sua collocazione nel Municipio Roma XVI, ma mette a disposizione la propria struttura e la propria esperienza per tutti quei territori che vorranno aderire attraverso l'impiego di propri operatori sociali.

La battaglia contro il fenomeno dell'usura è uno dei punti qualificanti del nostro programma elettorale. La sua realizzazione rappresenta un momento importante nella costruzione di politiche attive nel territorio tese a combattere i fenomeni di disagio che coinvolgono sia i singoli che le imprese. In questo modo, entrambi troveranno nella Provincia di Roma un soggetto autorevole e garante contro il fenomeno dell'usura, che rappresenta un grave problema per i singoli cittadini e un ostacolo al libero sviluppo e alla crescita delle strutture produttive della nostra provincia.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto: l'Assessore provinciale all'Usura, il Presidente del Municipio Roma XVI e, in particolare, alla consigliera provinciale Maturani che ha portato avanti nel tempo questa stessa istanza.

Il Presidente della Provincia
Enrico Gasbarra



PROVINCIA
DI ROMA
Energie
Comuni.

PRESIDENZA
DELLA
PROVINCIA
DI ROMA

ASSESSORATO
ALLA TUTELA
CONSUMATORI
E LOTTA ALL'USURA



XVI° MUNICIPIO



La creazione di uno sportello di ascolto per i cittadini collegato alla istituzione di uno specifico Fondo di Garanzia che consenta l'accesso al credito, costituisce un'idea guida fondamentale ed imprescindibile nella lotta all'usura.

L'esperienza maturata in tutti questi anni trascorsi ad assistere e ascoltare vittime di usura e persone con difficoltà economiche mostra con assoluta chiarezza come sia diffuso e si stia sempre più diffondendo il fenomeno del sovraindebitamento.

Per tale motivo **combattere l'usura significa anche un impegno forte e costante per promuovere un uso responsabile del denaro.**

Questo è il percorso che l'Ambulatorio Antiusura persegue da anni.

In coerenza con questi principi l'Ambulatorio ha deciso di collaborare alla creazione di questo centro di ascolto e di contribuire alla gestione del collegato Fondo di Garanzia.

Infatti sempre più spesso si rivolgono alla nostra struttura **famiglie cadute nel giro dell'usura o che si sono seriamente e pericolosamente sovraindebitate.**

Basti pensare al preoccupante aumento dei **casi di famiglie, impiegati, dipendenti e pensionati coinvolti nel giro dell'usura.**

Sino a qualche anno fa, si riteneva che questo fenomeno riguardasse soltanto commercianti, artigiani e imprenditori.

Negli ultimi anni si assiste ad un incremento di episodi ove il ricorso all'usura non deriva da una cattiva gestione di un'attività economica, ma dall'esigenza di soddisfare presunti bisogni, per lo più indotti e mai primari.

Tale dato costringe tutti gli operatori interessati a riflettere non solo sulla necessità di **riedere gli strumenti normativi di assistenza alle vittime dell'usura**, ma anche di **individuare un nuovo tipo di intervento** in grado di prevenire il fenomeno criminale.

In questa ottica creare uno sportello di ascolto che fornisca aiuto e consulenza a chi si trova in una situazione di sovraindebitamento e ha difficoltà nella gestione delle proprie risorse rappresenta uno strumento di straordinaria efficacia nella prevenzione del fenomeno dell'usura.

La validità e l'incidenza dell'iniziativa sono poi arricchite dal collegamento diretto con il previsto Fondo di Garanzia.

Invero, consentire l'accesso a tutti coloro che, per i motivi più disparati, non hanno più alcuna possibilità di ottenere prestiti dal mondo bancario, consentirà di sottrarre alla piaga dell'usura moltissime famiglie, permettendo loro un più agevole e graduale reinserimento nel mondo socio-economico.

Qualsiasi persona dotata di buon senso che dedica parte del suo tempo ad ascoltare le persone che hanno problemi di usura, cercando di offrir loro una via di uscita o almeno una speranza, sa che vi sono ancora moltissime cose da fare. Ma sa anche che se la strada intrapresa prevede **la denuncia** come unica risposta all'usura ed una **capillare attività di prevenzione** come risposta al fenomeno del sovraindebitamento, i risultati di tanto impegno e di tante battaglie non potranno mancare.

Se sapremo unire le forze e non far sentire nessuno solo, l'usura noi vincerem.

Ambulatorio Antiusura Onlus

Il Presidente

Avv. Luigi Ciatti

Sovraindebitamento

Ogni società consumistica spinge a soddisfare bisogni di consumo sempre nuovi. Da qui nascono i **debiti**, e spesso questi **portano al sovraindebitamento**.

Lo stimolo a consumare sempre di più passa spesso per i mezzi di comunicazione, a cui siamo costantemente esposti, e che ci mostrano modelli di vita irrealistici ed irraggiungibili. Arriviamo a pensare che senza un certo prodotto non potremo essere felici: eppure molti di questi prodotti non sono indispensabili. Nonostante questo, sembra che la serenità della nostra famiglia dipenda da un elettrodomestico o da un'automobile, piuttosto che da valori personali, emozioni e sentimenti.

Per i giovani questo è doppiamente vero: quello che si possiede permette di accedere ad un gruppo, perché si viene giudicati sulla base di ciò che si ha, e non di ciò che si è. È una logica a cui non possono opporsi perché la imparano dai "grandi". Comprare, comprare, comprare. Ma per ogni cosa che si compra c'è un prezzo da pagare.

Il desiderio di consumo può così superare la nostra reale disponibilità economica e raggiungere dimensioni patologiche.

Da questo punto si può cominciare a sovraindebitarsi e si corre il concreto pericolo di cadere nel vorticoso giro dell'usura.

Combattere l'usura significa quindi anche promuovere un uso responsabile del denaro, strada che l'Ambulatorio Antiusura percorre da anni, unendovi la diffusione di un' **adeguata cultura della legalità**.

Il dato che più colpisce è come, **sempre più spesso, le famiglie cadano nel giro dell'usura o nel sovraindebitamento per motivi frivoli e non essenziali**. Ciò rende ancora più necessaria un'azione di informazione, prevenzione ed educazione **ad un consumo oculato e responsabile**.

Informare e Prevenire

La prevenzione, affiancata alla repressione attiva dell'usura, svolge da anni un ruolo importante, e conta molti successi.

Il primo obiettivo è sensibilizzare i cittadini: in primo luogo giovani e studenti, che si avvicinano al denaro con poca esperienza e **devono essere educati ad un uso responsabile.**

In questo modo si troveranno in condizione di non dover mai affrontare il problema del sovraindebitamento.

La prevenzione, però, deve anche insegnare il giusto atteggiamento da tenere verso gli "strozzini", che vanno riconosciuti come carnefici e non come salvatori. Bisogna poi offrire informazioni utili e di facile reperimento in caso di necessità, e creare un territorio sociale sensibile al problema ed in grado di affrontarlo.

Prevenire l'usura significa quindi informare, ed informare **vuol dire mettere i cittadini nelle condizioni di poter scegliere,** valutando la situazione in modo lucido e soffermandosi su aspetti inizialmente meno evidenti.

Chi informa dà un nuovo punto di vista, offrendo così nuove soluzioni.

Spesso, infatti, **il ricorso all'usuraio è la conseguenza di una scarsa informazione,** del pensiero di non avere alternative, della mancanza di risposte alle domande più banali come **"ma cos'altro potevo fare?", "a chi potevo rivolgermi?", "come potevo risolvere quel problema?"**.

Le difficoltà economiche possono portare a compiere scelte poco lucide: **l'informazione può indicare una valida via d'uscita. Informare, inoltre, abbatte il muro dell'omertà, della solitudine, della disperazione,** che spesso circondano le vittime dell'usura.

Le vittime di usura hanno bisogno di fiducia e solidarietà.

Grazie ad una corretta opera di informazione ed assistenza, sentiranno di non essere sole.

Cos'è l'Ambulatorio Antiusura

Cos'è l'Ambulatorio Antiusura?

L'Ambulatorio Antiusura è un'Associazione Onlus nata nel 1996 con lo **scopo di contrastare la criminalità economica ed aiutare le vittime dell'usura**, che necessitano di essere supportate per un pieno reinserimento socio-economico. L'Ambulatorio **assiste inoltre soggetti sovraindebitati**, potenziali vittime dell'usura, con i quali viene svolta **un'attività di prevenzione, finalizzata a promuovere un uso consapevole del denaro**.

A chi si rivolge?

Si possono quindi distinguere **tre categorie** di persone in favore delle quali gli interventi dell'Ambulatorio sono rivolti:

- **soggetti sovraindebitati a rischio d'usura** (fase preventiva);
- **vittime dell'usura che non hanno ancora sporto denuncia** (fase repressiva);
- **vittime dell'usura che hanno sporto denuncia e vogliono reinserirsi** nel mercato economico (fase riabilitativa).

Quali sono le attività dell'Ambulatorio?

Obiettivo primario è **favorire il ritorno della vittima dell'usura alla normalità**: in campo economico, sociale, familiare.

La denuncia dell'usuraio è, e deve essere vissuta, come il primo ed imprescindibile passo di un percorso di riconquista della propria esistenza.

L'Ambulatorio persegue questa finalità attraverso **équipe di almeno cinque soggetti** in cui operano avvocati, commercialisti, psicologi ed esperti bancari in grado di suggerire la soluzione più adatta per ogni caso.

I livelli di intervento sono tre:

- **economico**: in base ad una valutazione dell'attività lavorativa del soggetto, si prospettano sviluppi e possibilità di ristrutturazioni dei debiti;
- **legale**: si fornisce assistenza penale nella fase della denuncia, delle indagini preliminari e del processo, ma anche consulenza civilistica;
- **psicologico e relazionale**: si lavora per un recupero del pieno equilibrio psicologico e di una serena interazione con la società.

Un'altra attività dell'Ambulatorio Antiusura è **la gestione dei fondi di garanzia per la concessione di prestiti a soggetti con difficoltà di accesso al credito.**

Cos'è l'usura

L'usura è un reato. L'art. 644 del Codice Penale lo descrive così: "Chiunque si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per se o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da Euro 3.098 a Euro 15.493..".

Cioè **consiste nel concedere un prestito ad un tasso di interesse sproporzionato** e comunque superiore al cosiddetto "tasso soglia" (il TEGM, o tasso effettivo globale medio, aumentato del 50%).

Chi ricorre all'usura ha un impellente bisogno di denaro, e l'usura sembra una possibile soluzione.

Si possono distinguere due livelli di usura:

- lo **"strozzino" o "cravattaro"** è l' **"amico" senza scrupoli** che opera nel paese o nel quartiere. I suoi "clienti" sono negozianti, artigiani, famiglie in difficoltà. Usa fondi propri per effettuare prestiti relativamente modesti, spesso in contanti e senza atti scritti. Se il prestito non viene rimborsato alla scadenza, viene rinnovato con un interesse fisso.

Il rimborso si effettua pagando mensilmente i soli interessi (VEDI ES. 100 euro al mese per un prestito iniziale di 1000 pari al 10% mese). Se questi non vengono pagati, il prestito viene rinnovato: in questo modo il debito iniziale si moltiplica (non pagando per due mesi, la cifra prestata sale a 1200 euro e le rate mensili a 120).

- **la criminalità organizzata gestisce l'usura con maggiore capacità operativa** rispetto ad un semplice "strozzino", servendosi di tecniche raffinate: conosce bene lo stato di necessità delle vittime e sa come portarle a pagare tassi esorbitanti, fino a privarla di tutti i beni. I suoi "clienti" sono in genere piccole e medie imprese, che a partire dal rapporto di usura finiscono per essere coinvolte in traffici illeciti (ad es. di stupefacenti) ed estorsioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

ART. 644 Codice Penale "USURA"

ART. 644 ter Codice Penale "PRESCRIZIONE DEL REATO DI USURA"

L.108/1996 concernente "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI USURA"

L. 44/1999 relativa a "DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL' USURA"

I Due Fondi

previsti dalla legge 108/96

Fondo di solidarietà:

È un mutuo senza interessi da restituire in dieci anni, destinato a tutti coloro che esercitano un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica ovvero una libera arte o professione, **che dichiarino di essere vittime di usura** e risultino parti offese nel relativo procedimento penale. **L'importo è commisurato al danno subito** nel rapporto usurario.

Questo fondo **è destinato a consentire il reinserimento delle vittime** nel circuito dell'economia legale.

Il termine per la presentazione della domanda di accesso al fondo è di sei mesi, calcolati dal giorno in cui la vittima ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura.

La domanda va presentata alla Prefettura della località in cui si è verificato il reato di usura.

Fondo di prevenzione:

È istituito presso il Ministero del Tesoro ed **ha lo scopo di mettere a disposizione di Associazioni, Confidi e Fondazioni**, somme di denaro finalizzate a prestare garanzia alle banche al fine di **favorire l'erogazione di finanziamenti in favore di soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito**.

Nello specifico si rivolgeranno ai Confidi gli operatori economici (artigiani, commercianti e piccoli imprenditori), mentre le famiglie potranno rivolgersi alle Fondazioni ed alle Associazioni Antiusura.

Presso il Ministero del Tesoro è possibile conoscere l'elenco di tutte le strutture abilitate alla gestione dei Fondi di prevenzione.

La nostra proposta

La nostra proposta mira ad offrire ai cittadini del XVI° Municipio un numero verde, uno sportello di ascolto e l'opportunità di accedere ad un Fondo di prevenzione.

COME OPERA IL NUMERO VERDE:

È un numero interamente gratuito che consente ai cittadini di ottenere già dal primo contatto informazioni utili.

Gli operatori del numero verde forniscono **le prime indicazioni** di come affrontare la problematica descritta, mettendosi a disposizione per un **eventuale incontro di approfondimento presso lo sportello.**

COME OPERA LO SPORTELLO:

Lo sportello offre un **aiuto** e una **consulenza** a tutti i cittadini sovraindebitati e che hanno difficoltà nella gestione delle proprie risorse.

È istituito **presso i locali del XVI° Municipio.**

L'utente dopo aver contattato gli operatori del numero verde, viene indirizzato allo sportello ove **si svolge il colloquio con l'equipe.**

Se l'utente lo desidera, e se gli operatori pensano di poterlo aiutare, seguiranno poi altri incontri per avviare il lavoro insieme.

Durante gli incontri **verrà approfondita la storia e si valuterà se sussistono i presupposti necessari per l'eventuale accesso al fondo.**

Sia in caso di erogazione del fondo, sia in caso di carenza dei requisiti richiesti, lo sportello rimane comunque a disposizione dei cittadini al fine di verificare le origini del problema, e per individuare le possibili soluzioni.

Tutto ciò consentirà di evitare nel futuro il ripetersi di atteggiamenti scorretti.

COME OPERA IL FONDO:

Lo scopo del Fondo è **poter effettuare prestiti a soggetti ad alto rischio finanziario.** In questo modo persone in stato di bisogno o non in grado di fornire adeguate garanzie potranno accedere al credito **per un importo massimo di 10.000 euro.** Istituire il Fondo per i cittadini del XVI° Municipio rafforzerà la lotta all'usura ed aiuterà a prevenire il ricorso al prestito a "strozzo".

Potranno presentare domanda al Fondo tutti i cittadini del XVI° Municipio con difficoltà di accesso al credito - perché sovraindebitati, protestati, esposti con banche e finanziarie, ovvero privi di idonee garanzie - **e che rispondano a specifici requisiti** (serietà dei motivi, effettivo stato di bisogno, capacità di restituzione).

[Vedi schema nella prossima pagina.](#)

La domanda dovrà essere corredata da tutta la documentazione richiesta: in particolare occorrerà produrre i documenti che provino l'attività svolta, la presenza di ulteriori debiti e le ragioni dell'indebitamento, la capacità reddituale del richiedente e di eventuali garanti, le modalità di utilizzo della somma richiesta in prestito, la composizione del nucleo familiare.

A tal fine dovrà essere compilato un apposito modulo distribuito dagli operatori del centro e che sarà in seguito inoltrato alla Banca per l'erogazione del finanziamento.

La richiesta sarà esaminata da una commissione apposita dell'Ambulatorio Antiusura, che in caso di esito positivo concederà la garanzia al richiedente ed invierà la richiesta alla Banca.

Se il prestito viene concesso, la somma dovrà essere restituita entro un termine di cinque anni.

SCHEMA DEI PASSAGGI FONDAMENTALI PER L'ACCESSO AL FONDO



A QUESTO PUNTO, se pensi di essere sovraindebitato e con difficoltà di accesso al credito:

- 1) CONTATTA IL NUMERO VERDE 800 502 333**
- 2) PRENDI APPUNTAMENTO**
- 3) ESPONI IL TUO CASO**

4) VERIFICA SUSSISTENZA DEI REQUISITI MINIMI:

- a) Serietà dei motivi dell'indebitamento**
- b) Fondatte prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura**
- c) Meritevolezza**
- d) Capacità di restituzione**
- e) Risoluzione del problema**
- f) Effettivo stato di bisogno**

- 5) COMPILA IL MODULO**
- 6) OTTIENI IL PRESTITO**
- 7) PIANIFICA LE TUE RISORSE**
- 8) RESTITUISCI PRESTITO FINO 5 ANNI**

**numero verde
800 502 333**